

B.V. Maria Madre della Chiesa (memoria)

LUNEDÌ 10 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Madre di grazia, rallegrati!  
L'Emmanuele trova spazio  
nel tuo cuore illuminato;  
da te si leva il nostro «sì»  
per la salvezza d'ogni uomo.*

*Arca di pace, rallegrati!  
Su te riposa la presenza  
del Dio nascosto nella nube;  
con te si getta il nostro «sì»  
perché fiorisca il deserto.*

*Madre di fede, rallegrati!  
In te la Chiesa già contempla  
La creazione rinnovata;  
in te si compie il nostro «sì»  
per dare al mondo la speranza.*

### Salmo CF. SAL 146-147 (147)

È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.

Il Signore  
ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi di Israele;  
risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.  
Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza:  
la sua sapienza  
non si può calcolare.  
Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Intonate al Signore  
un canto di grazie,

| sulla cetra cantate inni  
al nostro Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,26-27).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Fate tutto quello che vi dirà!**

- Quando la tristezza conquista il vostro cuore e la gioia si fa rara.
- Quando l'amore diventa più costoso e il perdono più necessario.
- Quando la comunione esige il dono di sé fino alla rinuncia a se stessi.

## Padre nostro

## Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SEDULIO

Salve, Madre Santa: tu hai dato alla luce il Re,  
che governa il cielo e la terra per i secoli in eterno.

### **COLLETTA**

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

Perdona, o Padre, le colpe dei tuoi figli, e poiché non possiamo salvarci con le nostre opere, interceda per noi la Vergine Maria, madre del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo. Egli è Dio, e vive...

### **PRIMA LETTURA** GEN 3,9-15.20

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». <sup>10</sup>Rispose:

«Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». <sup>11</sup>Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». <sup>12</sup>Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». <sup>13</sup>Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

<sup>14</sup>Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,  
maledetto tu fra tutto il bestiame  
e fra tutti gli animali selvatici!  
Sul tuo ventre camminerai  
e polvere mangerai  
per tutti i giorni della tua vita.

<sup>15</sup>Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

<sup>20</sup>L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. – *Parola di Dio.*

**oppure** AT 1, 12-14

Dagli Atti degli Apostoli

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino

a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato.

<sup>13</sup>Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo.

<sup>14</sup>Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 86 (87)

**Rit. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!**

Sui monti santi egli l'ha fondata;

<sup>2</sup>il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe. Rit.

<sup>3</sup>Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

<sup>5</sup>Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». Rit.

<sup>6</sup>Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

<sup>7</sup>E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». Rit.

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Vergine felice

che hai generato il Signore;

beata Madre della Chiesa, che fai ardere in noi

lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO GV 19,25-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>25</sup>stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

<sup>26</sup>Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!».

<sup>27</sup>Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

<sup>28</sup>Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». <sup>29</sup>Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. <sup>30</sup>Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

<sup>31</sup>Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un

giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Ci soccorra, o Padre, l'immenso amore del tuo unico Figlio, che nascendo dalla Vergine non diminuì, ma consacrò l'integrità della Madre, e liberandoci da ogni colpa ti renda gradito il nostro sacrificio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio della Beata Vergine Maria*

**P. 343**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Lc 11,27

Beata la Vergine Maria,  
che ha portato in grembo il Figlio dell'eterno Padre.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti dei tuoi sacramenti nel gioioso ricordo della beata Vergine Maria, fa' che sul suo esempio collaboriamo fedelmente al mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## Il filo rosso

Per disposizione di papa Francesco la memoria della beata vergine Maria madre della Chiesa viene, a partire dall'anno scorso, celebrata all'indomani della solennità della Pentecoste. Questo titolo fu voluto da papa Paolo VI alla fine del concilio Vaticano II.<sup>1</sup> Nel tempo del ministero petrino come vescovo di Roma di papa Francesco, alcune decisioni riguardo alla liturgia sono assai significative. La memoria di san Giuseppe, sposo di Maria in tutte le preghiere eucaristiche; l'elevazione del grado della festa di santa Maria Maddalena con il titolo di «apostola degli apostoli»; il superamento della restrizione del rito della lavanda dei piedi che escludeva le donne; infine, questa memoria mariana all'indomani della Pentecoste. Se volessimo rintracciare il filo rosso di queste scelte liturgiche che esprimono e, al contempo, richiedono un incremento di intelligenza spirituale, potremmo dire che si tratta del filo scarlatto della tenerezza come motore della vita, e quindi anche di una sana spiritualità. Proprio la Madre di Dio, che spesso è stata – e purtroppo continua a essere – icona di una spiritualità disincarnata e angelicata, diventa il modello di una discepolanza del vangelo fatta di carne, di sangue, di vita... di amore concreto e ardente.

<sup>1</sup> PAOLO VI, a conclusione della terza sessione del concilio Vaticano II (21 novembre 1964).

La prima lettura di questa memoria ci porta lontano e ci ricorda che la nostra umanità non è solo il frutto della creazione, ma anche il segno di una partecipazione della nostra umanità all'opera continua della creazione quale tappa ineludibile di ogni cammino di santità. All'aurora della storia, Eva viene acclamata «madre di tutti i viventi» (Gen 3,20). Prima di richiedere per se stesso il titolo di padre o per il Creatore, Adamo riconosce meravigliosamente questo titolo alla donna con cui è chiamato, persino dopo aver sperimentato il dramma del peccato, a trasmettere il dono della vita. Dall'alto della croce, il nuovo Adamo, Cristo Signore, come testamento di tenerezza non fa altro che donare al discepolo amato una presenza che assicuri la continuità della relazione e dell'amore: «Ecco tua madre». La reazione del discepolo amato diventa il modello della vocazione della Chiesa: «l'accolse con sé» (Gv 19,27). Come ci ricordano gli Atti degli apostoli, il ruolo di Maria come quello di ogni madre è di tenere «insieme» gli apostoli con gli altri discepoli e discepole (cf. At 1,14) per creare uno spazio di vita aperto a tutti e in cui tutti sono benvenuti e benvoluti.

In un racconto, così si commenta l'icona dell'annunciazione del Signore, in cui è chiaramente visibile il filo tessuto dalle mani operose di Maria: «“Secondo voi, perché Maria ha un gomito in mano?”. Dopo un po' di silenzio, aveva risposto il monaco: “Il gomito fa vedere che questa donna, questa santa donna, la Vergine, sta tessendo la carne del Verbo di Dio, a quel Verbo che

fu sin dal principio e per mezzo del quale tutto è stato creato”».² Venerando e invocando Maria come Madre della Chiesa, vogliamo continuare come lei e con lei a filare quel filo rosso con cui vogliamo tessere ogni giorno la tunica di un’umanità sempre più tenera e pacificata, per la gioia di tutti gli uomini e le donne che attendono la loro consolazione anche attraverso di noi.

*Signore Gesù, dall’alto della croce ci hai donato Maria come madre, perché non dimentichiamo mai che tu sei la nostra unica vera Madre che ci rigenera ogni giorno alla vita vera. Donaci di essere figli e di imparare ogni giorno a essere fratelli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata Diana degli Andalò, vergine (1236).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Alessandro e Antonina (IV sec.) e del santo ieromartire Timoteo, vescovo di Prusa (sotto Giuliano l’Apostata, 360-363).

### **Copti ed etiopici**

Elladio, vescovo e martire (361); Abramo, vescovo di Al-Fayyūm (1914).

### **Luterani**

Friedrich August Tholuck, teologo (1877).

## Feste interreligiose

### **Ebraismo**

Martiri ebrei massacrati dalle milizie cosacche (1648).

² M. Y. RUPNIK, *I racconti di Boguljub. L’amore rimane*, Lipa, Roma 2006, p. 17.